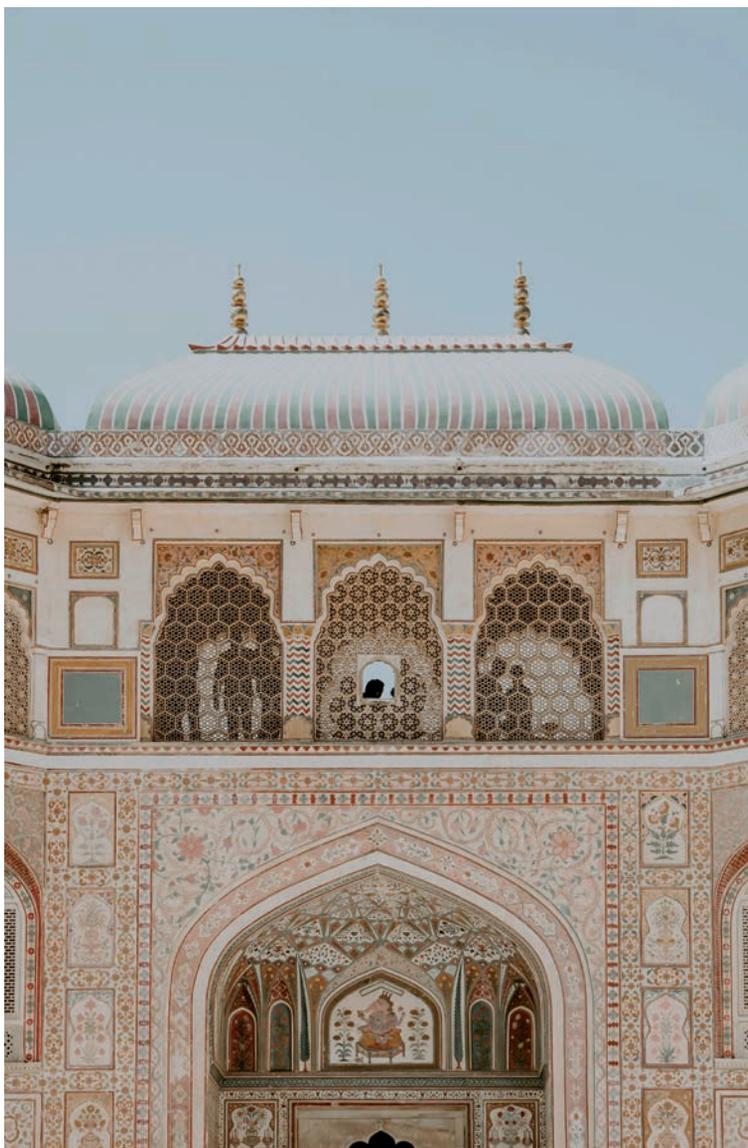


# HAVELI

A CURA DELL' ARCH. PAOLA MARPILLERO



Rientrata di recente da un sorprendente viaggio in India, le “cose belle” che hanno saputo arricchire la mia mente e la mia memoria sono tantissime. Tra queste, una tipologia architettonica mi ha incuriosita in particolar modo: quella delle cosiddette Haveli. Concretizzazione materiale della maestria artigianale e decorativa di un popolo tanto affascinante quanto eclettico, questo termine viene utilizzato oggi per descrivere le tipiche residenze indiane riccamente decorate che si sviluppano intorno ad una sequenza di cortili interni.

Nate come dimore di ricchi commercianti che scelsero di costruire le loro case lungo la Via della Seta, questi iniziarono a costruire Haveli sempre più grandi e sontuose dove la decorazione diventa espressione di grandezza. Piano piano, uno dopo l'altro, i mercanti iniziarono infatti a utilizzare l'occasione

della realizzazione della propria casa come simbolo visibile della loro potenza e ricchezza: una sorta di competizione sociale che ha saputo trovare nell'architettura il suo alleato. Residenze sempre più sfarzose dove la decorazione ad affresco personalizza interni ed esterni raccontando scene tratte dall'induismo, repertori di battaglie, animali e divinità che narrano una storia che si offre fino a noi per essere letta. Il risultato, ad oggi, è che queste decorazioni diventano la testimonianza di una cultura del passato che permane in una memoria talmente attrattiva da essere diventata uno dei motori del turismo culturale in India. Siano ora utilizzate come musei aperti al pubblico, ri-funzionalizzate in luoghi di ospitalità quali *heritage hotels* e ristoranti o ancora come abitazioni private per chi ne ha il privilegio, la loro bellezza vi sorprenderà.



Un viaggio nella regione del Rajasthan, a nord dell'India, non può infatti prescindere dalla visita di queste dimore: Mandawa, Jaisalmer e Bikaner, a questo proposito, sicuramente sono tre tappe imperdibili.

Mandawa, luogo ideale di sosta e ristoro per i mercanti che dalla Cina si dirigevano verso il Mediterraneo, fu uno dei luoghi eletti alla costruzione di questi grandi palazzi residenziali che si presentano oggi come un libro aperto sulla storia di una commistione di popoli, religioni e mitologie. Conosciuta come appunto "La città delle Haveli", si presentava un tempo come fiorente città mercantile, avamposto commerciale sull'antica rotta; oggi, silenziosa e coloratissima, il suo passato ne pervade le facciate che, come quinte sulle strade, si offrono a noi.

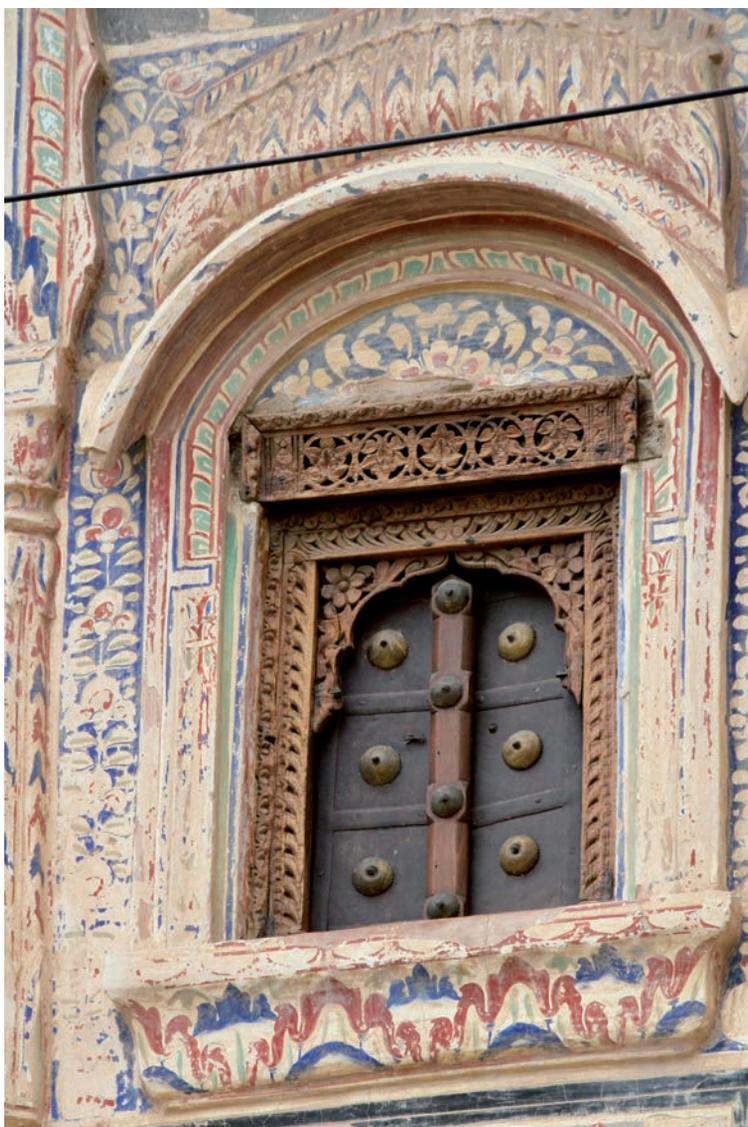




E ancora, Jaisalmer, “La città d’Oro” come il colore dell’arenaria gialla della quale si costituisce, si innalza maestosa nel deserto del Thar. Uno stile architettonico unico, un affascinante intreccio di stili dove la pietra sembra diventare tessuto: un merletto lapideo e gli elaborati intagli costituiscono il tessuto del Golden Fort, una delle fortezze più grandi e meglio conservate della regione. All’interno del Forte molto sono le Haveli: architetture che diventano vere e proprie sculture con dettagli scolpiti trattando la pietra come fosse un tessuto. Balconi finemente lavorati, fregi, instarsi lignei e stravaganti decori che fanno a gara, tra una facciata e l’altra, ad attirare l’attenzione dei passanti.

Sicuramente ciò che rende le Haveli un elemento imprescindibile

per chi volesse pianificare un viaggio in India con, ma non per forza, un certo interesse per l’architettura e l’arte, sono sicuramente gli affreschi e le decorazioni, siano questi dipinti, scolpiti o incisi nella pietra. Ogni rappresentazione è unica e ogni cosa è completamente fatta a mano. Scene dipinte ad adornare pareti interne ed esterne, sculture, maestosi portoni e balconi aggettanti nel loro insieme danno un impatto che lascia a bocca aperta, ma non solo. Soffermandosi su ogni dettaglio si apre di volta in volta un nuovo racconto, un’altra storia che permette di conoscere i tanti popoli che sono passati in quel luogo, la loro spiritualità e le loro credenze. Ma, soprattutto, la loro stupefacente maestria realizzativa nell’utilizzo della tecnica e dei materiali: mattoni, arenaria, marmo, legno, stucco e granito si prestano a



dare all'apparato decorativo infinite sfaccettature, influenzate da un *mix* di tradizioni locali. La progettazione delle Haveli si è evoluta nel tempo in risposta alla disponibilità dei materiali, allo stile di vita e al clima.

Un altro elemento comune a tutte le Haveli è infatti la presenza di uno o più cortili interni pensati non solo come deliziosi giardini privati, ma come un elemento spaziale che racchiude in sé molteplici ragioni, funzionali e culturali allo stesso tempo. Un'istanza pratica che la presenza del cortile garantisce di assolvere in un paese come l'India, è sicuramente legata alla questione climatica: lo spazio vuoto nel progettare l'edificio favorisce la circolazione dell'aria grazie alla differenza di temperatura tra dentro e fuori, garantendo un sistema di

ventilazione naturale. Ancora, la presenza del cortile crea un fulcro spaziale che è perno delle attività che avvengono nella casa. Utilizzato per matrimoni e celebrazioni, il cortile diventa allo stesso tempo sinonimo di *privacy* per gli abitanti della casa. Retaggio culturale secondo il quale uomini e donne vivevano in ambienti della casa separati, dai cortili si poteva godere di una dimensione privata sicura: il cortile degli uomini era quello adiacente l'ingresso della casa, mentre quello per le donne rivolto verso l'interno. Ad oggi i cortili garantiscono la contestualità tra attività diverse, private o conviviali; in entrambi i casi sono ogni volta una scoperta, proprio come le facciate dell'edificio che lo contiene. Vedere per credere!

# vistacASA N.123

03/08  
/24

b.m. Editore Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (convertito in legge 27/02/2004 n.46) art.1, comma 1, NE/UD editore



Anno XX  
€ 5,50



**CUMINI**  
CASA

AKUA • Dado Concept • Gottardo e Associati  
Riccardo De Roia Architetto • Rossi Duilio Costruzioni

Architetti Marpillero  
& Associati

Enrico Franzolini Architetto • ALKA - Architetti

Bimestrale di Cultura dell'Abitare del FRIULI VENEZIA GIULIA, TRENTINO-ALTO ADIGE e VENETO